

A un passo il marchio Igp "Bergamotto di Reggio Calabria": torna il sorriso ai produttori

P. 23

L'Igp del bergamotto di Reggio fa tornare il sorriso ai produttori

L'agognato marchio di qualità sempre più vicino

Se non ci saranno opposizioni alla pubblicazione del disciplinare pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dello scorso 16 ottobre, l'iter sarà ultimato dall'Ue

Piero Gaeta

A

pprovato l'IGP Bergamotto di Reggio Calabria con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. Si completa così l'iter intrapreso nel 2021 per l'approvazione dell'Indicazione Geografica Protetta per il Bergamotto di Reggio Calabria con la pubblicazione del Disciplinare di produzione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana di giovedì 16 ottobre scorso. Se non avverrà la presentazione di eventuali opposizioni, come consentito per legge, allo scadere dei 30 giorni ovvero entro il 15 novembre, il Ministero dell'Agricoltura potrà procedere alla trasmissione della registrazione del marchio di qualità alla Commissione europea per l'approvazione e la pubblicazione entro tre mesi sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea. Si conclude così un lungo e travagliato iter iniziato nel 2021 e fortemente voluto dai bergamotticoltori, che ha visto lungaggini burocratiche e interruzioni di ogni tipo compresi i ricorsi al Tar Lazio da parte di chi non concorda con l'approvazione della tanto sospirata IGP.

Esulta l'agronomo Rosario Previtera, presidente del Comitato Promotore per l'IGP Bergamotto di Reggio Calabria: «Presentammo la richiesta di approvazione dell'IGP nella Giornata

mondiale dell'ambiente il 5 giugno 2021 e, con nostra grande soddisfazione, la Gazzetta ufficiale pubblica il Disciplinare il 16 ottobre 2025 che è la Giornata mondiale dell'alimentazione e dell'agricoltura. È un bel segnale che ci incoraggia e conferma che siamo sulla strada giusta indicata dall'Ue rispetto all'importanza della cosiddetta "IG economy": sostenibilità e qualità, multifunzionalità e turismo, sono il nuovo paradigma delle produzioni a marchio e costituiscono gli obiettivi dei nuovi consorzi di tutela al passo coi tempi grazie al nuovo regolamento di settore. Mia auguro che chi finora ci ha fatto perdere tempo prezioso non prosegua con ulteriori opposizioni che danneggerebbero ulteriormente i bergamotticoltori visto che si tratterebbe di argomentazioni senza fondamento alcuno in quanto inerenti all'eventuale dimostrazione di concorrenza tra una DOP per l'essenza, di fatto mai esistita in quanto tale, e una IGP dalle grandissime potenzialità per il frutto fresco e i suoi derivati, così come auspica per tutta l'ortofrutta da parte di Bruxelles». Per Francesco Macrì presidente di Copagri Calabria «è un risultato storico oltre che sofferto, raggiunto con grandi sacrifici e impegno da parte della filiera agricola, quella reale, e da parte delle poche associazioni datoriali che l'hanno supportata credendo fin dall'inizio al lavoro eccezionale del Comitato Promotore, a tutela di un prodotto identitario che sempre di più necessita di protezione».

Giuseppe Mangone presidente di Anpa Calabria-Liberi Agricoltori sostiene che «adesso bisogna andare spediti verso la definizione di quanto necessario per l'ottenimento del risultato finale a Bruxelles senza intoppi: ogni eventuale boicottaggio dimostrerebbe ancora una volta che vi sono interessi occulti da proteggere che non sono certamente quelli degli agricoltori». Al coro di giubilo si aggiunge Roberto Capobianco di Conflavoro Pmi: «Accogliamo con soddisfazione il nuovo step verso l'IGP del Bergamotto di Reggio Calabria. È un'opportunità in più per il territorio e la filiera che rafforza l'identità contro la concorrenza sleale. È un marchio che gli agricoltori reggini chiedevano a gran voce e che darà maggiore valore a un prodotto di qualità e darà finalmente maggiore reddito al bergamotticoltore per come è giusto che sia». Aurelio Monte di USB Lavoro Agricolo: «Abbiamo portato avanti una battaglia storica in quasi 5 anni di traversie ma siamo giunti al primo risultato definitivo in un momento in cui il prezzo del bergamotto è ai minimi storici. Nessuno finora ha tutelato il prodotto e i produttori, nemmeno chi avrebbe



dovuto farlo e invece si è schierato contro il progetto IGP e contro i bergamotticoltori. Con l'IGP inizierà un nuovo corso per il Bergamotto di Reggio Calabria». Giuseppe Falcone del Comitato dei bergamotticoltori Reggini afferma che «le previsioni del prezzo del bergamotto mi inducono a ipotizzare che avremo addirittura un valore purtroppo inferiore ai 30 centesimi al chilogrammo, ovvero meno di quanto è stato pagato l'anno scorso agli agricoltori. L'IGP avrebbe potuto invece già da due anni liberare i bergamotticoltori dal capestro del mercato dell'essenza agevolando la disponibilità del grande

mercato del prodotto fresco italiano ed europeo: già oggi vediamo le prime vendite di bergamotto fresco a 1,20 euro al chilogrammo; confidiamo che si possa bollare IGP almeno nella seconda parte della campagna produttiva per ottenere un prezzo anche superiore. Chi si opporrà ancora all'IGP lo farà per mantenere basso il prezzo dell'agrume e continuare a speculare: ma sarà per l'ultima volta». Lidia Chiriatti di Ucci Calabria si dichiara soddisfatta della conclusione dell'iter: «L'ottenimento dell'IGP per il Bergamotto di Reggio Calabria dimostra come la cooperazione consenta di superare ostacoli

grandissimi e dimostrerà di essere uno strumento fondamentale per lo sviluppo del territorio e per la crescita imprenditoriale delle nuove generazioni». Anche Elena Albertini coordinatrice del Comitato arance in seno all'Organizzazione interprofessionale nazionale "Ortofrutta Italia" si dichiara entusiasta: «Con il riconoscimento IGP del Bergamotto di Reggio Calabria, l'Italia si arricchisce di un altro agrume a marchio di qualità insieme alle varie arance, limoni, clementine e cedro che già lo posseggono, confermando così un primato tutto italiano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le fasi salienti dell'iter dal 2021 al 2025

Nel 2021: presentazione al Ministero dell'agricoltura e alla Regione Calabria della richiesta dell'IGP "Bergamotto di Reggio Calabria" (5 giugno); parere favorevole della Regione (29 giugno). Nel 2023: prima approvazione dell'IGP (12 dicembre). Nel 2024: blocco regionale dell'iter (28 febbraio); approvazione IGP e indizione dell'Assemblea di pubblica audizione (6 dicembre). Nel 2025: pubblica audizione alla Città della regionale (28 gennaio); comunicazione del Masaf di maggiore rappresentatività del Comitato per l'IGP rispetto al Consorzio di tutela dell'essenza DOP, dooi i ricorsi al Tar Lazio (26 giugno); conclusione ministeriale dell'iter IGP e chiusura definitiva del procedimento per l'ipotesi DOP (7 ottobre); pubblicazione del Disciplinare Igp sulla G.U. n.241 (16 ottobre).

«Il marchio IGP garantisce grandissime potenzialità per il frutto fresco del bergamotto di Reggio Calabria e i suoi derivati, così come auspicato per tutta l'ortofrutta da parte di Bruxelles»



Territorio reggino
I 51 Comuni "baciati" dal bergamotto